

Comunicato stampa

Telecardiologia? Si se prescritta dal medico.

L'utilizzo della telecardiologia, così come degli altri strumenti diagnostici, specialmente se previsto da norme di Legge deve essere ricondotto nell'alveo di un percorso diagnostico la cui competenza non può che essere del medico in armonia con il vigente sistema normativo.

“Siamo rispettosi delle norme di Legge che danno la possibilità alle farmacie di potersi dotare di supporti diagnostici per favorire il ricorso a tali strumenti da parte dei cittadini”, ha dichiarato il dott. Filippo Anelli Segretario Generale FIMMG Puglia. “Tuttavia consideriamo un inutile spreco di risorse e fuorviante sul versante della tutela della salute dei cittadini l'utilizzo diretto di tali strumenti senza la prescrizione del medico di famiglia o del cardiologo di riferimento. In questo contesto ci sembra opportuno che l'Assessorato alla Sanità pugliese, le organizzazioni dei professionisti ed i rappresentanti dei cittadini individuino modalità e percorsi per il corretto utilizzo di tali strumenti diagnostici”.

La telecardiologia, utilizzata da personale specializzato e sotto la stretta osservanza del medico ha prodotto risultati lusinghieri in Puglia. Oggi, è uno strumento largamente utilizzato dai medici del 118 e in molte strutture ospedaliere e ha consentito alla Puglia di ridurre l'indice di mortalità da infarto, in quanto ha permesso diagnosi e trattamenti precoci di questa malattia.

Sul versante delle liste d'attesa può rappresentare uno strumento formidabile per ridurre gli accessi negli ospedali e consentire ai malati cronici di effettuare una corretta attività di prevenzione per ridurre al minimo l'insorgenza di complicanze. La possibilità che questo strumento possa essere utilizzato negli ambulatori dei medici di famiglia, dai cardiologi o dalle farmacie deve essere subordinato all'adozione di linee guida per la corretta ed appropriata gestione di patologie croniche ad alto impatto sociale, come ipertensione arteriosa e diabete e sulla base di un percorso diagnostico stabilito dal medico.

Nel caso di pazienti ipertesi e diabetici la cui prevalenza in Puglia è pari al 30% per i malati di ipertensione e all'8% per quelli diabetici, l'utilizzo della telecardiologia sul territorio può ridurre il ricorso in ospedale per effettuare il normale controllo cardiologico di oltre un milione di accessi.

Per questa ragione è importante che le poche risorse disponibili siano utilizzate correttamente al fine di evitare l'esecuzione di esami non indispensabili per la tutela della salute dei cittadini.

Bari, 21 novembre 2011